Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I **Anno 102° — Numero 253**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 10 ottobre 1961** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TEL. 650-139 650 841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA — TEL. 841-089 848-184 841-737 886-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI (Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. **13.390** - Semestrale L. **7.380** - Trimestrale L. **4.020** - Un fascicolo L. **60** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. **12.030** - Semestrale L. **6.520** - Trimestrale L. **3.510**

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. **10.020** - Semestrale L. **5.520** - Trimestrale L. **3.010** - Un fascicolo L. **50** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 253 DEL 10 OTTOBRE 1961:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 39: **Consorzio di credito per le opere pubbliche:** Estrazione di obbligazioni di credito comunale 5 % serie speciale « Città di Roma » e 4,50 % serie speciale « Città di Palermo » effettuata il 2 ottobre 1961.

(6331)

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 40: **Consorzio di credito per le opere pubbliche:** Estrazione di obbligazioni 5,50 % serie speciale « Ricostruzione edilizia » effettuata il 2 ottobre 1961.

(6330)

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 41: **Consorzio di credito per le opere pubbliche:** Estrazione di obbligazioni delle serie ordinarie 4,50 % trentacinquennale - 5 % trentennale - 5 % trentacinquennale - 5,50 % trentennale - 6 % trentennale, effettuata il 2 ottobre 1961.

(6332)

Bollettino delle obbligazioni delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 42: **Cotonificio Vittorio Olcese, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 25 settembre 1961. — **S.I.FE - Società Idroelettrica Fegana, per azioni, in Firenze:** Obbligazioni sorteggiate il 27 settembre 1961. — **Società per azioni Emilio Gallo e Fratello, in Chivasso:** Obbligazioni sorteggiate il 26 settembre 1961. — **Società Stabilimenti Stangone, per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 26 settembre 1961. — **Società per azioni Alfe, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 27 settembre 1961 — **Società Trezza, per azioni, in Verona:** Obbligazioni sorteggiate il 30 settembre 1961. — **Sant'Andrea**

Novara - Officine meccaniche e fonderie, società per azioni, in Milano: Obbligazioni sorteggiate l'8 settembre 1961. — **Ditta Michele Ratti, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 2 ottobre 1961. — **Molino Giuseppe Rebora, società per azioni, in Piacenza:** Obbligazioni sorteggiate il 29 settembre 1961. — **Shell italiana, società per azioni, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate il 25 settembre 1961. — **S.A.C.R.I. - Società Azionaria Carrozzerie e Rimorchi Industriali, in Torino:** Obbligazioni del prestito di cui all'assemblea 30 maggio 1956, sorteggiate il 28 settembre 1961. — **S.A.C.R.I. - Società Azionaria Carrozzerie e Rimorchi Industriali, in Torino:** Obbligazioni del prestito di cui all'assemblea 18 novembre 1949, sorteggiate il 28 settembre 1961. — **Camerano e C., società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 26 settembre 1961. — **Schnell Hico italiana, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggate il 7 settembre 1961. — **Ditta Giovan Battista Mancini, società per azioni, in Sora:** Obbligazioni sorteggiate il 26 settembre 1961. — **Società per azioni Oleificio Zucchi, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 19 settembre 1961. — **FESA - Ferramenta emiliana, società per azioni, in Bologna:** Obbligazioni sorteggiate il 28 settembre 1961. — **Nova Ready, società per azioni, in Monza:** Obbligazioni del primo prestito sorteggiate il 29 settembre 1961. — **Nova Ready, società per azioni, in Monza:** Obbligazioni del secondo prestito sorteggiate il 29 settembre 1961. — **Cotonificio di Besozzo, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 28 settembre 1961. — **Smalterie di Corsico, società per azioni, in Corsico:** Obbligazioni sorteggiate il 29 settembre 1961. — **Borsalino Giuseppe e Fratello, società per azioni, in Alessandria:** Obbligazioni sorteggiate il 2 ottobre 1961. — **Officine Viberti Torino, società per azioni, in Torino:** Decima estrazione per rimborso del prestito obbligazionario. — **Officine Viberti Torino, società per azioni, in Torino:** Prima estrazione per rimborso del prestito obbligazionario. — **Società per azioni « Cinemeccanica », in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 30 settembre 1961. — **Società per azioni industriale Pietro Maria Ceretti, in Villadossola:** Obbligazioni sorteggiate il 29 settembre 1961. — **S.A.G.A.V. - Società gestioni alberghiere Verbania, in Pallanza:** Obbligazioni sorteggiate il 29 settembre 1961. — **I.T.V.P. - Istituto Terapeutico Villa Panorama, in Pallanza:** Obbligazioni sorteggiate il 29 settembre 1961. — **Società per azioni Officine metallurgiche Broggi, in Milano:** Obbligazioni del Prestito obbligazionario 23 ottobre 1951 sorteggiate il 2 ottobre 1961. — **Società per azioni Officine metallurgiche Broggi, in Milano:** Obbligazioni del Prestito obbligazionario 13 dicembre 1954, sorteggiate il 2 ottobre 1961. — **Bossi, società per azioni, in Mortara:** Obbligazioni sorteggiate il 18 settembre 1961. — **Società telefonica « TETI » per azioni, in Firenze:** Obbligazioni sorteggiate il 4 ottobre 1961. — **Esso Standard Italiana, già Standard Italo Americana Petroli, società per azioni, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate il 30 settembre 1961. — **Società per azioni Fornaci Valdadige, in Verona:** Obbligazioni sorteggiate il 7 ottobre 1961. — **Società per azioni Baroni Ernesto S.A.B.E.T., in Conegliano:** Obbligazioni sorteggiate il 29 settembre 1961. — **Amministrazione provinciale di Gorizia:** Obbligazioni sorteggiate il 2 ottobre 1961. — **Canapificio Calisto e Vincenzo Govoni, società per azioni, in Cento:** Obbligazioni sorteggiate il 30 settembre 1961. — **Fondiaria e per imprese edili, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 5 ottobre 1961. — **Comune di Como:** Obbligazioni sorteggiate il 30 settembre 1961.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 luglio 1961, n. 1013.

Approvazione dello statuto del Consorzio per il nucleo industriale di Potenza.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 29 luglio 1957, n. 634, modificata e integrata dalla legge 18 luglio 1959, n. 555;

Visto l'atto 24 febbraio 1961 del notaio Zotta di Potenza (repertorio n. 12754), con il quale è stato costituito il Consorzio per il nucleo di sviluppo industriale di Potenza e ne è stato approvato lo statuto;

Visto l'atto 26 giugno 1961 del predetto notaio (repertorio n. 14122), con il quale sono state apportate modifiche allo statuto del cennato Consorzio;

Vista la deliberazione del 22 marzo 1961 del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, con l'intervento del Ministro per l'interno;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

E' approvato lo statuto del Consorzio per il nucleo industriale di Potenza, ente di diritto pubblico a norma dell'art. 21 della legge 29 luglio 1957, n. 634, nel testo modificato dall'art. 8 della legge 18 luglio 1959, n. 555.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 luglio 1961

GRONCHI

FANFANI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1961
Atti del Governo, registro n. 140, foglio n. 133. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 luglio 1961, n. 1014.

Norme sul personale utilizzato per l'assistenza tecnica alla Somalia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 3 della legge 9 marzo 1961, n. 157, sull'assistenza tecnica alla Somalia;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con quello per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 2 della legge 9 marzo 1961, n. 157, sulla assistenza tecnica alla Somalia, e limitatamente agli scopi in esso indicati, il Ministero degli affari esteri può assumere personale amministrativo e tecnico a contratto di diritto privato ed a tempo determinato, secondo le norme del presente decreto, nel contingente massimo di 155 unità.

I contratti di cui al comma precedente verranno stipulati a Roma, presso il Ministero degli affari esteri, o a Mogadiscio, presso l'Ambasciata d'Italia per delega del Ministero degli affari esteri.

Art. 2.

Il personale di cui all'articolo precedente deve essere di cittadinanza italiana ed è qualificato come segue:

CATEGORIA *A*: personale fornito di laurea o titolo equipollente rilasciato da Università o da altro Istituto di istruzione superiore.

CATEGORIA *B*: personale fornito di titolo di studio di scuola secondaria superiore o equipollente.

CATEGORIA *C*: personale fornito di titolo di studio di scuola secondaria inferiore o equipollente.

CATEGORIA *D*: personale tecnico specializzato sprovvisto dei titoli di studio sopra indicati.

Art. 3.

Gli aspiranti all'impiego a contratto devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) età non minore di 25 anni, nè maggiore di 60;

b) sana e robusta costituzione fisica, senza imperfezioni fisiche tali da pregiudicarne il rendimento; l'Amministrazione si riserva di sottoporre a visita medica gli aspiranti per accertarne la idoneità fisica al servizio in Somalia;

c) buona condotta morale;

d) qualificazione professionale necessaria per il disimpegno delle mansioni cui debbono essere addetti e titolo di studio, ove richiesto;

e) avere soddisfatto gli obblighi militari, ove ad essi soggetti.

Il giudizio dell'Amministrazione sull'idoneità alla assunzione è insindacabile.

Gli aspiranti stessi devono inoltre dichiarare di accettare qualsiasi destinazione o trasferimento nelle varie località della Somalia.

Essi devono anche dichiarare di astenersi da ogni attività comunque incompatibile con le loro funzioni e di non esercitare, se non previa espressa autorizzazione, la libera professione e qualunque altra attività remunerata.

Art. 4.

Il contratto ha durata non superiore ad un anno; esso scade comunque al 30 giugno successivo alla data di stipulazione e può essere rinnovato.

Non è ammessa la rinnovazione tacita del contratto.

La domanda di rinnovazione deve essere presentata dall'interessato almeno un mese prima della scadenza del contratto.

Art. 5.

Il prolungarsi del servizio oltre la scadenza del contratto, senza che sia intervenuta da parte dell'Amministrazione la esplicita comunicazione della rinnovazione, non dà diritto alla rinnovazione medesima, ma consente all'impiegato di beneficiare del trattamento ad esso spettante in base al contratto fino alla data di effettiva cessazione del servizio.

Art. 6.

L'impiegato che prima della scadenza del contratto intenda lasciare il servizio deve dare un preavviso per iscritto di non meno di mesi tre. L'Amministrazione ha tuttavia la facoltà di trattenere l'impiegato in servizio per un ulteriore periodo di tre mesi dalla scadenza del termine indicato nel preavviso e, se trattasi di insegnante, fino alla fine dell'anno scolastico.

L'abbandono del servizio senza l'osservanza delle disposizioni di cui al comma precedente produce la perdita di qualsiasi diritto attribuitogli dalle presenti norme.

Art. 7.

Il contratto si risolve: 1) alla scadenza, ove non venga rinnovato; 2) nel caso di cui al quarto comma del successivo art. 14; 3) per licenziamento.

Il licenziamento può aver luogo:

a) per gravi motivi disciplinari o per cattiva condotta morale;

b) per scarso rendimento o incapacità;

c) per riduzione delle esigenze connesse all'assistenza amministrativa e tecnica da prestarsi in Somalia;

d) quando, a giudizio dell'Amministrazione, l'opera dell'impiegato non sia più ritenuta necessaria.

Nei riguardi del personale licenziato per motivi di cui alla lettera *a*) non sussiste obbligo di preavviso.

Nei casi di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*) il licenziamento può aver luogo soltanto dopo un preavviso di due mesi.

Art. 8.

Al personale che cessa dal servizio per scadenza del contratto o che viene licenziato per i motivi di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*) dell'articolo precedente, spetta una indennità pari a tante mensilità dell'assegno indicato nel contratto per quanti sono gli anni o frazioni di anno superiori a sei mesi di servizio prestato in base al contratto stesso.

Al personale licenziato per i motivi di cui alla lettera *a*) del precedente articolo non spetta alcuna indennità.

Art. 9.

Agli effetti del precedente articolo non sono computati come servizio i periodi trascorsi dall'impiegato in aspettativa per motivi privati secondo quanto previsto nel successivo art. 14.

Art. 10.

Al personale a contratto assunto in Italia spetta il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute dal luogo di imbarco in Italia al luogo di sbarco in Somalia, non oltre il costo del biglietto relativo alla prima classe per il personale della categoria *A* e alla seconda classe o classe turistica per il personale delle altre categorie.

Al personale proveniente dall'estero, il rimborso delle spese di viaggio di cui al comma precedente può essere effettuato soltanto nel limite massimo di quelle occorrenti per raggiungere la Somalia dall'Italia.

Art. 11.

Il personale a contratto assunto in Italia o all'estero può essere autorizzato a condurre con sè la famiglia o a farsi raggiungere dalla medesima con diritto al rimborso delle relative spese di viaggio secondo quanto disposto dall'articolo precedente.

Art. 12.

Nei casi di cessazione dal servizio per scadenza del contratto o per motivi di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*) del precedente art. 8, al personale a contratto spetta il rimborso delle spese di viaggio per sè e per la famiglia dal luogo di imbarco in Somalia al luogo di sbarco in Italia o all'estero con le modalità stabilite nel precedente art. 10.

Art. 13.

Al personale a contratto spetta un congedo annuo di 30 giorni.

Il periodo di congedo deve essere usufruito entro la data di scadenza del contratto.

Può tuttavia essere consentito il cumulo del congedo per un biennio compatibilmente con le esigenze del servizio.

All'impiegato, anche se assunto in Somalia, che trascorre il congedo in Italia sono concessi venti giorni per il viaggio di andata e ritorno.

Se il congedo viene fruito all'estero sono aggiunti al periodo di congedo i giorni effettivamente impiegati per il viaggio di andata e ritorno, fino al massimo di giorni venti.

Art. 14.

Per accertati motivi di salute l'Amministrazione può concedere agli impiegati a contratto una aspettativa di durata non superiore, in un biennio, a novanta giorni complessivi.

Durante i primi sessanta giorni di aspettativa per motivi di salute all'impiegato spetta l'assegno nella misura di un terzo, mentre per i successivi trenta giorni l'assegno è corrisposto nella misura di un sesto.

Qualora però l'aspettativa sia stata concessa per malattia o infermità contratte per comprovate ragioni di servizio, l'assegno è ridotto a due terzi per i sessanta giorni e ad un terzo per i successivi trenta giorni.

Il personale che, scaduto il termine massimo di aspettativa per motivi di salute, non sia in grado di prestare ulteriormente la propria opera è esonerato dal servizio.

In tal caso, al personale medesimo sono applicabili le disposizioni contenute nei precedenti articoli 8, primo comma, e 12.

L'impiegato a contratto può anche essere collocato in aspettativa per gravi motivi privati per periodi di durata complessiva non superiore a sessanta giorni per biennio.

Durante l'aspettativa per motivi privati l'impiegato non ha diritto alla corresponsione degli assegni.

Art. 15.

Le interruzioni del servizio per le cause indicate nei precedenti articoli 13 e 14 non prorogano la durata del contratto.

Il contratto può essere rinnovato nelle posizioni di congedo e di aspettativa.

Art. 16.

All'impiegato a contratto, all'atto della stipulazione del contratto stesso, è attribuito un assegno forfettario lordo mensile, determinato anche in relazione ai carichi familiari, nei seguenti limiti:

per la categoria *A*: da L. 200.000 a L. 300.000;
per la categoria *B*: da L. 150.000 a L. 200.000;
per le categorie *C* e *D*: da L. 100.000 a L. 150.000.

Detto assegno, per il personale proveniente dall'Italia o dall'estero, decorre dalla data di arrivo in Somalia e viene pagato posticipatamente previa detrazione delle ritenute previste dalle disposizioni vigenti.

Con contratto di diritto privato ed a tempo determinato potrà essere assunto personale altamente qualificato, nel limite massimo di dieci unità, per lo espletamento di incarichi o funzioni che richiedano particolare competenza. L'assegno mensile per tale personale sarà stabilito caso per caso dal Ministro per gli affari esteri, di concerto con quello per il tesoro.

Per ogni unità assunta in virtù del precedente comma dovranno essere lasciati scoperti tre posti nel contingente fissato a termini del precedente art. 1.

Art. 17.

Nel mese di dicembre di ciascun anno, al personale a contratto è corrisposta una tredicesima mensilità pari all'assegno di cui all'art. 16 in ragione di tanti dodicesimi per quanti sono i mesi di servizio o frazioni di mese superiori a quindici giorni prestato nel corso dell'anno stesso.

Art. 18.

Al personale a contratto si applica per tutta la durata del servizio in Somalia la legislazione in materia di previdenza sociale in vigore in Italia.

Art. 19.

Nel caso di morte dell'impiegato a contratto spetta agli aventi diritto una indennità secondo quanto stabilito nel primo comma dell'art. 8.

Qualora la morte sia avvenuta per cause di servizio spetta inoltre agli aventi diritto un'indennità pari a due mensilità dell'assegno indicato nel contratto dello impiegato deceduto.

In tutti i casi ai familiari che erano conviventi e a carico dell'impiegato deceduto è applicabile il disposto dell'art. 12.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 luglio 1961

GRONCHI

FANFANI — SEGNI — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1961
Atti del Governo, registro n. 140, foglio n. 132. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 agosto 1961, n. 1015.

Ripartizione degli utili della lotteria di « Agnano ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 4 agosto 1955, n. 722;

Visto il proprio decreto 20 novembre 1948, n. 1677, concernente l'approvazione del regolamento delle lotterie nazionali, modificato con successivi decreti 9 novembre 1952, n. 4468, 10 maggio 1956, n. 550, 27 dicembre 1956, n. 1571 e 22 giugno 1960, n. 814;

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per il bilancio, per le finanze, per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

Gli utili della lotteria di « Agnano », svoltasi ad Agnano il 9 aprile 1961, sono devoluti ai seguenti Enti, secondo le quote a fianco di ciascuno indicate:

1) Azienda autonoma di soggiorno e cura - Merano (Bolzano)	37,55 %
2) Dopolavoro dei Ministeri finanziari per opere assistenziali - Roma	25,11 %
3) Croce Rossa Italiana - Roma . . .	0,84 %
4) Casa del fanciullo « Pio XII » - Vasto (Chieti)	0,42 %
5) Sezione del Club alpino italiano - Roma	0,42 %
6) Opera di carità « Linea gotica » - Sarsina (Forlì)	0,42 %

7) Opera diocesana di assistenza di Teggiano, con sede in Sala Consilina (Salerno) 0,42 %

8) Ospedale infantile e Pie fondazioni « Burlo-Garofolo » - Trieste . 0,42 %

9) Associazione nazionale dei finanzieri in congedo - Roma . . . 0,42 %

10) Confraternita del gonfalone e di Misericordia - Fivizzano (Massa Carrara) 0,42 %

11) Comunità montane della Lessinia e del Baldo - Verona. Per gli asili infantili della montagna veronese . . 0,84 %

12) Pio istituto artigianelli - Reggio Emilia . . . 0,42 %

13) Istituzioni riunite di beneficenza - Todi (Perugia) . . . . . 0,42 %

14) Istituto Santa Maria Maddalena - Chieti . 0.42 %

15) Associazione nazionale dei lavoratori anziani di azienda - Milano . . . 0,42 %

16) Ente maremmano di assistenza - Grosseto . . 0,42 %

17) Opera diocesana assistenza - Comacchio (Ferrara) . . . . 0,42 %

18) Città del ragazzo in frazione Gravitelli del comune di Messina . 0,42 %

19) Orfanotrofio « Ciro Papale » - Santa Maria Capua Vetere (Caserta) . 0,42 %

20) Centro assistenziale della prioria di Santa Maria al Giglio - Montevarchi (Arezzo) 0,42 %

21) Piccola Casa Divina Provvidenza - Genova-Fontanegli. Per l'asilo infantile . . 0,42 %

22) Società sinfonica - Verona . . . 0,42 %

23) Scuola media « D. Bosco » - Bova Marina (Reggio Calabria) 0,42 %

24) Casa centrale delle figlie della carità Napoli . . . . . 0,42 %

25) Istituti riuniti di beneficenza - Assisi (Perugia) . . . 0,42 %

26) Casa dell'adolescente (Suore Domenicane) - Roma . 0,42 %

27) Asilo « Don Minozzi » - Celano (L'Aquila) . . 0,42 %

28) Collegio universitario maschile « Igino Righetti » - Roma 0,42 %

29) Associazione regionale siciliana famiglie numerose - Palermo . . . . . 0,42 %

30) Circolo di cultura sociale « Ezio Vanoni » - Modena . . . . 0,42 %

31) Casa del fanciullo « Madonna del Pozzo » Capurso (Bari) . . . . 0,42 %

32) Asilo infantile della parrocchia di Santa Maria e San Giacomo, in frazione Castel dell'Aquila del comune di Montecastrilli (Terni) . . . . . . 0,42 %

33) Istituto per gli studi storici veronesi - Verona . . . . 0,42 %

34) Comune di Villafranca di Verona per gli asili infantili del capoluogo e delle seguenti frazioni e località: Caluri, Pozzomoretto, Alpo, Dossobuono, Pizzoletta, Guaderni, Rosegaferro e Rizza. La quota assegnata dovrà essere ripartita in proporzione al numero degli assistiti . . . . 0,42 %

35) Centro assistenziale della parrocchia Santa Lucia - Segni (Roma) . . . . . . 0,42 %

36) Centro italiano di solidarietà sociale Roma . . . . 0,42 %

37) Opera « pro studentesse orfane e bisognose » (Ente Cenacolo Domenicano) - Genova-Bolsaneto . . . . 0,42 %

38) Scuola materna « Nicoletta e Lidia Pessolano Filos » - Atena Lucana (Salerno) 0,42 %

39) Istituto Suore discepole di Gesù Eucaristico - Roma. Per i dipendenti orfanotrofi . . . . 0,42 %

40) Asilo infantile - Povegliano Veronese (Verona) . . . . 0,42 %

41) Asilo infantile parrocchiale San Giuseppe - Bibbiena (Arezzo) . . . . 0,42 %

42) Collegio missionario - Recco (Genova) 0,42 %

43) Monastero delle figlie dell'Immacolata Concezione in Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì). Per i dipendenti asili . . . 0,42 %

44) Villaggio « San Francesco » di Ragalna Paternò (Catania) . . . . 0,42 %

45) Collegio « Nostra Signora del Monte » - Genova . . . . 0,42 %

46) Opera « San Michele Arcangelo » - Foggia . . . . 0,42 %

47) Pio Ospizio « San Michele » - Nogara (Verona) . . . . 0,42 %

48) Asilo infantile parrocchiale in Sabbioni di Viadana (Mantova) . . . . . . 0,42 %

49) Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - Acireale (Catania) . . . . 1,67 %

50) Istituto Maddalena di Canossa per sordomute - Catania . . . . 1,67 %

51) Fondazione « Ludovico Buglio » - Mineo (Catania) . . . . 0,42 %

52) Asilo « Biscari » Mirabella Imbaccari (Catania) . . . . 2,09 %

53) Asilo infantile « Santa Maria Maggiore » - Scordia (Catania) . . . . 0,42 %

54) Orfanotrofio « Sant'Antonio » - San Michele di Ganzaria (Catania) . . . . . 0,84 %

55) Asilo infantile Spirito Santo - Assoro (Enna) . . . . 0,42 %

56) Istituto Sant'Antonio di Padova - Augusta (Siracusa) . . . . 0.84 %

57) Ospizio municipale per vecchi e invalidi - Siracusa . . . . 2,09 %

58) Casa religiosa dei padri Barnabiti del collegio « Carlo Alberto » di Moncalieri (Torino). Per la colonia alpina di Courmayeur . . . . 1,26 %

59) Opera « Mater Dei » - Castelgandolfo (Roma) . . . . 0,84 %

60) Colonia scuola « Regina Elena » - Campagnano Romano . . . . 0.84 %

61) Villaggio del fanciullo « Sant'Antonio » - Matera . . . . 0,42 %

62) Asilo infantile « Santissima Trinità » - Andria (Bari) . . . . 0,42 %

63) Casa di riposo - Aiello del Friuli (Udine) . . . . 0,42 %

64) Orfanotrofio « Casa della Madonna » Bonaria di Gonnesa (Cagliari) . . . . . 0,42 %

65) Asilo infantile « Regina Elena » - Airola (Benevento) . . . . 0,42 %
66) Orfanotrofio Verolino - Barra (Napoli) . . . . 0,42 %
67) E.N.A.L. - Segretariato generale della Presidenza della Repubblica - Roma 1.26 %

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 agosto 1961

GRONCHI

FANFANI — PELLA — TRABUCCHI — SCELBA — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1961
Atti del Governo, registro n. 140, foglio n. 144. — VILLA

RELAZIONE E DECRETO PREFETTIZIO 6 ottobre 1961.
Proroga della gestione commissariale del comune di Roma.

Relazione illustrativa

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 12 luglio 1961 è stato sciolto il Consiglio comunale di Roma ed è stato nominato commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune il consigliere di Stato dott. Francesco Diana.

Il predetto commissario, allo scopo di realizzare la normalizzazione del civico Ente, ha predisposto una serie di provvedimenti ed intrapreso iniziative di carattere amministrativo, concernenti l'Amministrazione comunale, di rilevante interesse e tutti afferenti alla soluzione di problemi e questioni di vitale importanza per la capitale.

E' opportuno, quindi, che l'opera iniziata dal commissario sia dallo stesso ulteriormente proseguita, occorrendo avviare a sollecita definizione le questioni e i problemi accennati.

Rendendosi, pertanto, necessaria la proroga di tre mesi della gestione commissariale, si è a tal fine provveduto con decreto prefettizio in data odierna, ai sensi dell'art. 103 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839.

Roma, addì 6 ottobre 1961

Il prefetto: LIUTI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 12 luglio 1961, con il quale sono stati disposti lo scioglimento del Consiglio comunale di Roma e la nomina del consigliere di Stato dott. Francesco Diana a commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune;

Considerato che l'11 ottobre p. v. viene a scadere il termine di tre mesi previsto dall'art. 323 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148;

Ritenuta, tuttavia, la necessità di prorogare la gestione commissariale di cui trattasi di tre mesi per consentire al commissario di avviare a soluzione le questioni interessanti l'Amministrazione comunale indicate nella relazione che costituisce parte integrante del presente decreto;

Visti l'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e l'art. 103 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839;

Decreta:

La gestione commissariale del comune di Roma è prorogata di tre mesi a decorrere dall'11 ottobre 1961.

Il consigliere di Stato dott. Francesco Diana è confermato nell'incarico di commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune.

Roma, addì 6 ottobre 1961

Il prefetto: LIUTI

(6441)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « Patologia speciale medica e metodologia clinica » presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Perugia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Perugia, è vacante la cattedra di « Patologia speciale medica e metodologia clinica », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(6442)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di San Severo

Con decreto ministeriale in data 29 agosto 1961, numero 11055/5538, è stata disposta, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Valentino Matteo e Carmela fu Vincenzo, della zona demaniale facente parte del braccio « Nunziatella-Stignano », tronco rurale di San Severo, estesa mq. 215, riportata in catasto nella maggiore superficie delle particelle numeri 16, 169, 17 e 170 del foglio di mappa n. 42 del comune di San Severo, e nella planimetria tratturale con il n. 361.

Con decreto ministeriale in data 29 agosto 1961, numero 32596/17132, è stata disposta, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a del Sordo Michele fu Matteo, della zona demaniale facente parte del braccio « Nunziatella-Stignano », tronco rurale di San Severo, estesa mq. 696, riportata in catasto alla particella n. 14, a frazionarsi, del foglio di mappa n. 49 del comune di San Severo e nella planimetria tratturale con il n. 492.

Con decreto ministeriale in data 19 giugno 1961, n. 11805/7944, è stata disposta, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Michele Iaffaldano, nato a San Severo il 1° marzo 1910, delle zone demaniali facenti parte del braccio « Nunziatella-Stignano » in San Severo, estese complessivamente mq. 751 riportate in catasto nella maggiore superficie della particella n. 28 ed alla particella n. 162 del foglio di mappa n. 19 del comune di San Severo, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 32 e 38.

(6377)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 8.

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 40 — Data: 31 agosto 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catania — Intestazione: Finocchiaro Giuseppina fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito rendita 5 % - 1935, nominativi 1 — Capitale L. 875.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 85 — Data: 13 settembre 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione: Terlizzese Angela di Domenico e De Paola Domenico fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Buoni del Tesoro novennali 5 % - 1950, nominativi 1 — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 360 — Data: 2 marzo 1953 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Sindaco del comune di Castronovo di Sicilia — Titoli del Debito pubblico: Prestito rendita 5 % - 1935, al portatore 22 — Capitale L. 1215.

Numero ordinale portato della ricevuta: 136 — Data: 24 marzo 1960 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del tesoro di Catanzaro — Intestazione: Suor Alfonsina De Simone, nata a Serino (Avellino) il 17 aprile 1925, p. c. di Pugliano Silvia — Titoli del Debito pubblico: Prestito consolidato 3,50 % - 1906, nominativi 1 — Capitale L. 38.900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1414 — Data: 22 marzo 1960 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del tesoro di Napoli — Intestazione: Di Loreto Gregorio, nato a Napoli il 18 luglio 1892 — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 5 % - 1936, al portatore 3 — Capitale lire 1500.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 4 ottobre 1961

Il direttore generale: GRECO

(6392)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 219

Corso dei cambi del 9 ottobre 1961 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,64	620,60	620,60	620,60	620,605	620,60	620,60	620,60
$ Can.	602,24	602,30	602,75	602,275	601 —	602,28	602,27	602,30	602,30	602,25
Fr. Sv.	143,58	143,50	143,45	143,495	143,45	143,56	143,48	143,55	143,54	143,50
Kr. D.	90,13	90,14	90,14	90,13	90,10	90,12	90,13	90,15	90,12	90,10
Kr. N.	87,25	87,26	87,32	87,265	87,23	87,26	87,26	87,25	87,26	87,25
Kr. Sv.	120,13	120,16	120,15	120,195	120 —	120,17	120,19	120,15	120,17	120,15
Fol.	172,05	172,05	172,05	172,08	172,05	172,06	172,03	172,10	172,07	172,05
Fr. B.	12,46	12,468	12,465	12,469	12,46	12,47	12,46625	12,46	12,46	12,465
Fr. Fr. (N.F.)	126,26	126,27	126,28	126,28	126,35	126,28	126,265	126,25	126,28	126,30
Lst.	1746,01	1746,70	1746,70	1746,675	1746 —	1746,06	1746,70	1746 —	1746 —	1746,70
Dm. occ.	155,44	155,42	155,43	155,42	155,40	155,45	155,41	155,45	155,45	155,42
Scell. Austr.	24,04	24,04	24,03	24,035	24 —	24,04	24,035	24,03	24,03	24,04
Escudo Port.	21,77	21,77	21,75	21,77	21,60	21,77	21,77	21,76	21,75	21,75

Media dei titoli del 9 ottobre 1961

Rendita 3,50 % 1906 82,425
Id. 3,50 % 1902 84,30
Id. 5 % 1935 105,85
Redimibile 3,50 % 1934 99,675
Id. 3,50 % (Ricostruzione) 87,15
Id. 5 % (Ricostruzione) 100,20
Id. 5 % (Riforma fondiaria) 98,875
Id. 5 % 1936 102,225
Id. 5 % (Città di Trieste) 99,675
Id. 5 % (Beni Esteri) 98,675

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1962) . 101,725
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963) . 102,125
Id. 5 % (» 1° aprile 1964) . . 102,30
Id. 5 % (» 1° aprile 1965) . . 102,425
Id. 5 % (» 1° aprile 1966) . . 102,775
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968) . 102,95
Id. 5 % (» 1° aprile 1969) . . 102,90
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970) 103,20
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966) . 102,425

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 9 ottobre 1961

1 Dollaro USA 620,602
1 Dollaro canadese 602,272
1 Franco svizzero 143,487
1 Corona danese 90,13
1 Corona norvegese 87,262
1 Corona svedese 120,192
1 Fiorino olandese 172,055

1 Franco belga 12,468
1 Franco nuovo (N.F.) 126,272
1 Lira sterlina 1746,687
1 Marco germanico 155,415
1 Scellino austriaco 24,035
1 Escudo Port. 21,77

CONCORSI ED ESAMI

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CHIETI

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Chieti

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 8325 in data 6 maggio 1959, con cui è stato bandito un pubblico concorso per titoli ed esami a sei posti di ostetrica condotta, vacanti nella provincia di Chieti alla data del 30 novembre 1958;

Visto il successivo decreto prefettizio n. 26832 in data 6 agosto 1959 relativo alla proroga del termine di presentazione delle domande e dei documenti;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso predetto nominata con decreto 7326 in data 29 maggio 1961 del medico provinciale;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni del concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti idonee al concorso predetto come segue:

1. Bernagozzi Liliana . . . punti 54,792
2. Nola Armida . . . » 50,625
3. Milani Perside . . . » 50,400
4. Di Bernardo Iolanda . . . » 49,250
5. Melizzi Rina . . . » 49,200
6. Linguerri Antonia . . . » 48,875
7. Maregatti Irene . . . » 48,650
8. Montanaro Concetta . . . » 48,600
9. Felloni Giuseppina . . . » 48,475
10. Ciccarelli Domenica Anna . . . » 48,300
11. Frigo Vittorina . . . » 48,275
12. Lannaioli Norma . . . » 48,233
13. Avelli Lucia . . . » 48,207
14. Di Carlo Italia . . . » 47,950
15. Pollice Amalia . . . » 47,675
16. Nardis Nara . . . » 47,550
17. Di Giacomo Luciana . . . » 47,450
18. Di Giuseppe Amalia . . . » 47,375
19. Nardis Marianna . . . » 46,950
20. Scardone Filomena . . . » 46,900
21. Pascucci Luigia . . . » 45,925
22. Zamboni Leontina . . . » 45,425
23. Odorisio Maria . . . » 45,250
24. Albertini Ennia . . . » 45,125
25. Petrocco Triestina . . . » 45,050
26. Pasquantonio Anna Luisa . . . » 44,800
27. D'Orazio Aeraida . . . » 44,400
28. Sciotti Orelia . . . » 44,300
29. D'Ulisse Nella . . . » 44 —
30. Romano Santina . . . » 43,750
31. Di Domenico Maria Francesca . . . punti 43,175
32. Pelatti Luisa . . . » 42,408
33. Colaiuda Edda . . . » 42,200
34. Ferroni Giuliana . . . » 41,300
35. Esposito Gina . . . » 40,500
36. Visani Paola . . . » 40,450
37. Trevisani Alfonsa . . . » 40,441
38. Romano Maria . . . » 40,225
39. Salvati Antonina . . . » 40,175
40. Di Guglielmo Concetta . . . » 39,175
41. Agostini Laura Rita . . . » 38,875
42. Cervellini Rosa . . . » 38,850
43. Michelangeli Franca . . . » 38,500
44. Bruto Flora Angela . . . » 38,350
45. Sbattella Giuseppina . . . » 38,300
46. Grassetti Andreina . . . » 38,075
47. Di Monte Maria . . . » 37,700
48. Marchesani Mimma . . . » 37,200
49. Garufo Lina . . . » 36,175
50. Di Sano Norma . . . » 35,800
51. Babucci Silvana . . . » 35,750
52. Bozzi Rosa . . . » 35,175

Il presente decreto sarà pubblicato a termini di legge.

Chieti, addì 4 ottobre 1961

Il medico provinciale: SOLLECITO

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 8856 di pari data, con il quale viene approvata la graduatoria delle concorrenti risultate idonee nel concorso a sei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Chieti al 30 novembre 1958, bandito con decreto n. 8325 del 6 maggio 1959;

Viste le indicazioni delle sedi per ordine di preferenza, fatte dalle candidate nelle domande di ammissione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Le candidate sottoelencate sono dichiarate vincitrici del concorso di cui alle premesse, per le sedi a fianco di ciascuna indicata:

1) Bernagozzi Liliana: Cupello;
2) Nola Armida: San Salvo;
3) Milani Perside: Fossacesia;
4) Di Bernardo Iolanda: Tornareccio;
5) Melizzi Rina: Guilmi;
6) Linguerri Antonia: Gessopalena.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio e dei Comuni, sedi delle condotte poste a concorso.

Chieti, addì 4 ottobre 1961

Il medico provinciale: SOLLECITO

(6396)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.